

# VIVERE IL VOLONTARIATO TRA MILLE CULTURE

L'insegnante Laura Coperchini ("Fiorenzuola oltre i Confini") racconta la Festa Multietnica

C'è un periodo dell'anno, a settembre, in cui Fiorenzuola d'Arda si trasforma in un crocevia di suoni, odori, lingue provenienti da tutto il mondo. È la Festa Multietnica, momento di incontro fra le diverse culture straniere che abitano nel paese organizzato, fra gli altri, dall'associazione "Fiorenzuola oltre i Confini", realtà di cooperazione internazionale, promozione dell'integrazione e sostegno degli immigrati, nata nel 1996 per garantire il diritto allo studio dei bambini bosniaci negli anni della guerra e dei bombardamenti.

"L'AFRICA MI AFFASCINAVA". Oggi tra i volontari più attivi c'è l'insegnante di lettere 30enne Laura Coperchini. "Sono entrata in «Oltre i Confini» diversi anni fa, quando ancora frequentavo le scuole superiori - racconta -. Ad entusiasmarmi fu l'allora presidente Sandro Loschi, che



Laura Coperchini (la sesta da destra nella foto) alla Festa Multietnica di Fiorenzuola.

ci parlò di un progetto di raccolta di materiali scolastici e giochi da mandare ai bambini del Camerun. L'Africa era un posto che mi aveva sempre affascinato e da un po' di

tempo desideravo svolgere un'esperienza di volontariato in quel continente. Entrare nell'associazione è stato un modo per farlo, seppure a distanza. Tra l'altro, qual-

che anno dopo, nel 2013 e nel 2015, sono riuscita ad andare di persona in Kenya grazie ad alcuni campi di volontariato, organizzati però da altre associazioni".

"CONDIVIDERE CON IL CIBO". L'Africa, e non solo, Laura la ritrova ogni anno con la Festa Multietnica. "È in questa manifestazione che si concentra il mio impegno

per l'associazione - afferma -: la preparazione non è semplice, ci si mette circa un anno e quando arrivano i giorni dell'evento è davvero una scarica di adrenalina. Tra conferenze, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali e dibattiti, devo dire che per me il momento più bello è quello delle cene: trovarsi a cucinare con cuoche del Burkina, della Guinea, del Marocco e di tanti altri Paesi è come immergersi in un bagno di culture concentrate tutte nello stesso luogo. Nonostante io sia negata ai fornelli, essere parte di quel momento è sempre speciale: la condivisione che si riesce ad avere attraverso il cibo è qualcosa di unico ed emozionante".

Federico Tanzi

## IL "DIGITAL COACH" DEL VOLONTARIATO

Giovanni Orsi (CSV): "i momenti più belli sono i rapporti umani"

(f. t.) In un mondo sempre più digitale, anche l'attività di volontariato cambia pelle. Distrarci tra mail, piattaforme elettroniche e tutta un'altra serie di operazioni in rete non è facile. Soprattutto per i meno giovani. Ecco allora che entrano in gioco i "digital coach" come Giovanni Orsi, 65 anni, da due in pensione e volontario nella sede piacentina del CSV (Centro Servizi per il Volontariato) e all'Emporio Solidale.

"Per oltre 30 anni ho lavorato come sistemista informatico, quindi dicia-

mo che ho una certa familiarità con ciò che ha che fare con un computer - spiega -. Al CSV aiuto le associazioni iscritte soprattutto con i nuovi obblighi digitali entrati in vigore in seguito all'istituzione del nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Pec, firma elettronica, Spid: in particolare per i più anziani, questi strumenti non sono esattamente una materia facilmente digeribile".

"MI SONO ANCHE FATTO DEGLI AMICI". Anche all'Emporio Solidale,

l'informatica è il pane quotidiano di Giovanni. "Mi occupo di codifica dei prodotti e di bolle di entrata e di uscita - spiega -. Ma ovviamente volontariato non significa semplicemente svolgere un compito tecnico, la parte bella di questa esperienza è quella dei rapporti umani. Frequento l'Emporio quattro volte a settimana: il clima tra noi volontari è eccezionale e mi sono fatto un sacco di amici. Aiutare gli altri è davvero gratificante, riesco a toccare con mano che i miei sforzi stanno portando dei bene-

fici alle altre persone". Come con Claudia (nome di fantasia), per diverso tempo un'utente abituale della cittadella della solidarietà di via Primo Maggio. "Veniva spesso insieme a sua figlia - racconta -: il suo sguardo era triste, di chi provava vergogna a trovarsi lì. Mi sono così avvicinato a lei e abbiamo iniziato a parlare e, poco a poco, si è aperta sempre di più, riacquistando almeno un po' di serenità. Un giorno l'ho anche invitata nella mia casa in campagna per un pranzo: sento che co-



Il volontario Giovanni Orsi.

me volontario il mio impegno non deve essere limitato a un certo luogo o orario, ma deve estendersi il più possibile anche ad altre occasioni di vita".

### Sulle note del futuro: comunicare le nuove sfide dalla robotica allo spazio

PIACENZA, 4 DICEMBRE 2021

Teatro dei Filodrammatici, via Santa Franca, 33

#### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Si può accedere solo con mascherina e certificato verde. I giornalisti sono invitati a iscriversi sulla piattaforma SI.GE.F. per l'acquisizione di 4 CFP. L'evento è aperto al pubblico, previa compilazione e invio della scheda di partecipazione e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA UGIS - UNIONE GIORNALISTI ITALIANI SCIENTIFICI: per informazioni ugis@ugis.it

FONDAZIONE ORDINE DEI GIORNALISTI DELL'EMILIA-ROMAGNA: per informazioni fondazione@odg.bo.it

#### PROGRAMMA

Ore 13.30 Registrazione dei partecipanti

Ore 14.00 Apertura e coordinamento dell'incontro:

**Giovanni Caprara**, presidente UGIS - Unione Giornalisti Italiani Scientifici, editorialista scientifico Corriere della Sera

Saluti e interventi di:

**Delegato** del sindaco di Piacenza

**Un territorio che guarda al domani**

**Roberto Reggi**, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

**La sfida dell'intelligenza artificiale al giornalismo**

**Giovanni Rossi**, già presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, già presidente e ora consigliere della FNSI

**Premiazione dei vincitori del Premio UGIS 2020**

"Paola De Paoli - Camillo Marchetti":

Giornalisti: Eleonora Degano, Cristina Da Rold

Ricercatori/divulgatori: Stefano Bertacchi, Andrea Basciu

Relazioni:

**Una passeggiata nel cielo stellato, un viaggio nel cosmo infinito**

**Sandra Savaglio**, astrofisica, docente al Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria, scienziata presso varie realtà, anche a Monaco di Baviera e Baltimore; fa parte del Consiglio scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

**Vivere in orbita: ieri, oggi e domani**

**Umberto Guidoni**, primo astronauta europeo sulla Stazione Spaziale Internazionale, astrofisico, scrittore

**Sulle note della scienza**

**Renato Caruso**, musicista e compositore

Ore 17.30 Dibattito con i partecipanti

Ore 18.00 Chiusura del seminario

